



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SARDEGNA

#### Ufficio I

Cagliari, data del protocollo

al Signor Sindaco  
del Comune di Bari Sardo

all'Organo di revisione  
del Comune di Bari Sardo

e p.c. al Segretario Comunale  
del Comune di Bari Sardo

**Oggetto: controlli sul rendiconto 2017 e 2018 ex art. 1, commi 166 e segg., legge n. 266/2005 e art. 148 bis d.lgs. n. 267/2000. Questionario sul rendiconto della gestione per l'esercizio 2017. Richiesta istruttoria.**

La presente istanza segue e presuppone la deliberazione di questa Sezione n. 10/2019/INPR del 7.2.2019, consultabile sul sito istituzionale della Corte dei conti, e il conseguente decreto del Presidente di Sezione n. 5/2019 con cui è stato assegnato allo scrivente Magistrato il controllo indicato in oggetto.

Si comunica che dall'esame delle attestazioni contenute nella relazione sul rendiconto della gestione per l'esercizio 2017, trasmessa dall'Organo di revisione dell'Ente, sono emerse le seguenti criticità:

- 1) al punto 8 delle domande preliminari (pag. 4 del questionario) viene attestato che nel rendiconto 2017 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) NON sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle



spese di investimento. Si chiede, pertanto, di precisare e documentare a quale tipo di spesa (non di investimento) sono state destinate tali entrate;

- 2) visto il documento prodotto dall'ente (estrapolato dal portale BDAP) attestante l'inesistenza di crediti inesigibili, si nutrono perplessità in merito alla risposta fornita alla domanda di cui al punto 5.2 - Sezione I (pag. 9 del questionario) dove viene dichiarato che NON sono stati eliminati quei crediti inesigibili iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi anche se non ancora prescritti. Si chiedono chiarimenti in merito;
- 3) in riferimento al sopra citato documento si evidenzia che l'ammontare dei crediti stralciati, dichiarati pari ad euro 571.248,61, è in contrasto con l'importo di euro 513.995,80, riferito ai minori residui attivi, indicato nel questionario al punto 3 della Sezione I - Residui; un importo ancora diverso (euro 480.756,83) è stato rilevato nella delibera della Giunta n. 60/2018, avente ad oggetto il riaccertamento ordinario dei residui e nel quadro della gestione delle entrate del conto del bilancio consultabile nel portale BDAP. Vorranno, pertanto, fornirsi chiarimenti in merito a tali incongruenze ed inviare un elenco dettagliato dei crediti stralciati dal bilancio, indicandone la tipologia (insussistenti, prescritti, inesigibili);
- 4) con riguardo al punto 8. e segg.) della Sez. I- Gestione finanziaria-Accantonamenti-verifica congruità, si è riscontrato che l'Ente ha provveduto ad effettuare accantonamenti per passività potenziali ma non ha riservato dei fondi per la copertura degli oneri da contenzioso, per l'indennità di fine mandato, per perdite derivanti da società partecipate. Si invita a fornire adeguati chiarimenti in merito.

Si chiede, inoltre, di trasmettere alla Sezione una attestazione recante analitica ricognizione di tutto il contenzioso pendente al 31.12.2017 ed al 31.12.2018, innanzi alle giurisdizioni amministrativa e ordinaria, con l'indicazione del numero di registro ricorso (TAR e Consiglio di Stato) o del numero di ruolo (Tribunale civile, Corte di Appello, Cassazione). La medesima attestazione, inoltre, dovrebbe indicare le eventuali sentenze



(civili e amministrative) depositate negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, con richiesta di trasmissione di quelle da cui derivino oneri finanziari per il Comune, anche solo a titolo di spese di legali (contributo unificato, compensi avvocato, ecc.), compresi eventuali accordi transattivi;

- 5) elevata consistenza dei residui attivi complessivamente pari ad euro 2.187.386,68 con prevalenza di residui risalenti ad esercizi precedenti per euro 1.642.016,86. Si segnala, in particolare, l'elevato ammontare dei residui attivi del titolo I derivanti, per la quasi totalità, dalla mancata riscossione della Tarsu/Tari.

Per tale titolo risulta conseguentemente molto contenuta la percentuale di riscossione, soprattutto sui residui, pari ad appena l'11,46% (mentre è del 48,66% quella complessiva). Molto limitata risulta essere anche la capacità di riscossione sui residui sui Titoli II (3,99%) e IV (16,10%) mentre è addirittura assente per il Titolo III.

Si invita, pertanto, a fornire congrue motivazioni sulle cause delle modeste percentuali di riscossione appena menzionate, illustrando un concreto piano di recupero dell'evasione fiscale, idoneo a incrementare le menzionate percentuali, la cui efficacia potrà essere verificata da questa Sezione in occasione del successivo controllo annuale sulla gestione;

- 6) elevata consistenza dei residui passivi complessivamente pari ad euro 1.285.995,74; chiarirne le ragioni e illustrare eventuali rimedi adottati o in corso di adozione;
- 7) in merito a quanto riportato nel questionario, Sezione IV-- Organismi partecipati, si è riscontrato che:
- non è stata inviata, attraverso l'applicazione CON.TE, la nota informativa attestante le risultanze della verifica dei crediti e debiti reciproci tra enti territoriali e propri organismi partecipati. Se ne chiede, pertanto, la trasmissione;
  - *"il sistema informativo NON consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente locale e le sue società partecipate"*; si chiede, quindi, di



illustrare e documentare in che modo vengono rilevati i rapporti di cui innanzi;

- i prospetti dimostrativi di cui art. 11, comma 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati NON recano la doppia asseverazione degli organi di revisione così come stabilito dalla Sezione delle autonomie con la deliberazione SEZAUT/2/2016/QMIG. Si chiede, pertanto:
  - di illustrare le ragioni dell'assenza della doppia asseverazione;
  - di chiedere, in forma scritta, all'organo di revisione delle partecipate di provvedere all'asseverazione di competenza, in un termine breve;
  - di trasmettere a questa Sezione la menzionata richiesta, corredata dalla prova dell'avvenuta ricezione da parte del destinatario, unitamente al riscontro dell'organo di revisione della partecipata, ove intervenuto;
  - di trasmettere l'asseverazione del prospetto dimostrativo in esame effettuata dal solo organo di revisione del Comune, per il caso di documentata inerzia da parte dell'organo di revisione della partecipata e comunque nelle more della ricezione dell'asseverazione da parte dell'organo di revisione della società partecipata;
- 8) si chiede la trasmissione di un prospetto riepilogativo dei soli beni immobili di proprietà comunale, per i quali l'Ente percepisce una entrata a titolo di canone (concessione o locazione), con indicazione di eventuali cespiti concessi a titolo gratuito;
- 9) si segnala, infine, che da una consultazione della banca dati "BDAP" aggiornata al 14.6.2019, codesto Comune risulta "inadempiente" in riferimento agli obblighi di trasmissione, alla menzionata BDAP, dei documenti contabili relativi al consuntivo 2018 (schemi di bilancio e relativi allegati).

Si evidenzia, in proposito, che:

- la trasmissione dei documenti contabili alla BDAP rappresenta un obbligo per il cui inadempimento la normativa di riferimento (art. 9, d.l. n. 113/2016



e d.m. 12.5.2016) prevede la sanzione “temporanea” del divieto di assunzioni, sino al completo e integrale adempimento della menzionata obbligazione;

- il termine per l’adempimento scade il 30 maggio dell’esercizio successivo, anche in caso di mancata o tardiva approvazione consiliare del rendiconto dell’esercizio precedente, dovendo il Comune comunque trasmettere i documenti indicati nella normativa innanzi menzionata;

Si chiede, pertanto, di fornire ogni opportuno chiarimento in proposito e, in caso di effettiva conferma dell’omesso invio alla BDAP dei dati di rendiconto 2018, si invita il Comune a provvedere con sollecitudine, documentando a questa Sezione l’avvenuto adempimento.

Le SS.LL. sono pertanto invitate a trasmettere a questa Sezione, entro il termine di giorni venti decorrente dalla ricezione della presente, una relazione idonea a fornire analitico riscontro alla presente istanza istruttoria, corredata dalla documentazione ritenuta più opportuna a chiarire le criticità segnalate.

Ai fini del riscontro, da indirizzare all’attenzione del magistrato istruttore, è possibile fare riferimento al funzionario Giovanna Onnis, tel. 070/6000218, giovanna.onnis@corteconti.it.

S’invita a far pervenire i chiarimenti e/o le integrazioni di cui sopra attraverso procedura CON.TE, segnalando che la correzione di parti del questionario comporterà la necessità di un nuovo invio dell’intero questionario.

Con osservanza,

Il Magistrato istruttore  
(dott. Giuseppe Lucarini)

